



7 maggio 2017

IV DOMENICA DI PASQUA

*Io sono la porta, Io sono il pastore*, dice Gesù a quei farisei che pretendono di essere le guide del popolo. Egli si proclama la porta attraverso cui si entra nella vita, il pastore che conduce verso la libertà. A noi oggi non piace l'immagine dell'"uomo pecora" che segue il pastore. Non siamo animali, ma persone libere, che non hanno bisogni ma desideri di ciò che si ritiene meglio per noi. La nostra è, di per sé, la cultura del camminare: di progredire, di conoscere secondo i valori e gli ideali che si vogliono proporre e imitare. Con i meccanismi di oggi ci è lasciata molto poca libertà. I nostri modelli culturali sono incarnati da persone (pastori) che impongono competizione e rivalità e che si traducono in sudditanza inquieta e poi lotta e violenza. Le leggi che le regolano sono dettate dal più forte che si impone perché può eliminare chi si oppone. Siamo sudditi del pastore-vincente. Chi fa le spese di tutto questo è chi sta in basso. Invece di continuare a interrogarci su *in che mondo viviamo*, dobbiamo guardare al modello alternativo proposto da Gesù, che fa uscire da questo gioco di morte, per offrirci il modo di realizzare l'uomo, la sua umanità, chiamandolo a diventare come Dio. Propone infatti non di imitare i desideri dell'altro, con tutto quel che ne deriva, bensì quelli del Padre, che non è rivale a nessuno, ma principio di vita e libertà per tutti. L'inganno originario è stato quello di pensare Dio come nostro antagonista, Gesù al contrario, ha lo stesso desiderio del Padre: comunicare vita e libertà. Per questo si presenta come il pastore *bello*, vero, che si contrappone al pastore brutto e falso, del quale siamo succubi. Seguire lui significa sostituire una cultura di competitività, rivalità e violenza con una cultura di fraternità, solidarietà e amore. Finalmente una vita bella, vivibile, "da Dio". Gesù pastore, ci libera dal brigantaggio che governa i nostri rapporti, con il dominio del violento di turno. Per questo si presenta prima come la "porta delle pecore", poi come "la porta" cioè il guardiano che si posiziona sull'entrata come *porta*. La porta ha una duplice funzione: lascia passare i padroni di casa e impedisce l'ingresso agli estranei. Insomma, Lui decide chi può avere accesso alle pecore e chi no. Può passare colui che ha assimilato i suoi stessi sentimenti nei confronti delle pecore, chi è disposto cioè a donare la vita come egli ha fatto. Attraverso di lui entrano e escono le pecore perché solo così si possono raggiungere buoni pascoli, trovare il pane che sazia e acqua che zampilla.. Gesù infine è una porta stretta perché chiede la rinuncia a se stessi, l'amore disinteressato agli altri.

### ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 33,5-6)

Della bontà del Signore è piena la terra;  
la sua parola ha creato i cieli. Alleluia.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo  
**A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**A. E con il tuo spirito.**

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fon-

te di riconciliazione e di comunione con Dio

e con i fratelli.

C. Signore pietà

**A. Signore, pietà.**

C. Cristo pietà

**A. Cristo, pietà.**

C. Signore pietà

**A. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**A. Amen**

**GLORIA** a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glori-

fichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

**A. Amen**

### **COLLETTA**

O Dio, nostro Padre, che nel tuo Figlio ci hai riaperto la porta della salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché fra le insidie del mondo sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona l'abbondanza della vita. Egli è Dio, e vive e regna con te...

**A. Amen**

### **Dagli atti degli Apostoli (2,14.36-41)**

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerò il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### **SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)**

Rit: ***Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.***

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

**R.**

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

**R.**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

**R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

**R.**

### ***Dalla prima lettera di s. Pietro apostolo (2,20b-25)***

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### **CANTO AL VANGELO (Gv 10,14)**

***Alleluia, alleluia.***

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. ***Alleluia.***

## † VANGELO

### ***Dal vangelo secondo Giovanni***

(24,13-35)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza»..  
Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

**Io credo** in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

**IV DOMENICA DI PASQUA**

## PREGHIERA DEI FEDELI

**C** - Preghiamo il Signore perché ci doni la grazia di seguire Gesù, buon pastore, lungo

le strade che egli ci indica con la sua parola e il suo esempio.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Perché il Papa, i Vescovi e i sacerdoti, pastori del popolo di Dio, ci conducano sulle vie indicate da Cristo, dando testimonianza di fedeltà al Signore. Preghiamo.
2. Perché coloro che guidano le nazioni si spendano per la pace e la giustizia, vivendo con onestà e passione la ricerca del bene comune. Preghiamo.
3. Perché i cristiani sappiano resistere alle tentazioni degli idoli e confessino Gesù Cristo come unico Signore della loro vita. Preghiamo.
4. Perché i giovani trovino, nella comunità dei credenti, adulti nella fede che li sappiano accompagnare in un'esperienza profonda di incontro con Cristo. Preghiamo.
5. Perché la nostra comunità sia un luogo dove la voce di Gesù viene ascoltata, amata e seguita. Preghiamo.

**C.**; O Padre, ascolta le nostre preghiere e rendici attenti alla chiamata del tuo Figlio, perché seguendo la sua voce possiamo trovare la comunione con te. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**A - Amen.**

## SULLE OFFERTE

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

**A. Amen.**

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il gregge che hai redento con il sangue prezioso

## AVVISI PARROCCHIALI

### **Domenica 7 maggio**

**4a di Pasqua**

Celebrazioni orario festivo.

h. 10,30 in chiesa, **Celebrazione delle Prime Comunioni** di un gruppo dei **nostri ragazzi**.

**In concomitanza si celebra la Santa Messa anche in cripta.**

### **Lunedì 8 maggio**

h.21,00 cortile oratorio, *preghiera del Santo Rosario*

### **Mercoledì 10 maggio**

h. 18,30 -19,30 negli uffici, e aperto il **Centro per la Famiglia**

### **Giovedì 11 maggio**

h. 16,00 – 18,00 in biblioteca, **Diamo un calcio alla solitudine**, incontri per anziani soli (ma anche non soli) per conoscersi, raccontarsi, lavorare, divertirsi. In chiesa trovate il depliant con ulteriori indicazioni. I parrocchiani sono invitati a far conoscere questa iniziativa e sollecitare la partecipazione, grazie.

h. 21,00 via Pizzi 14, **Santa Messa nel Quartiere**

### **Venerdì 12 maggio**

### **Sabato 13 maggio**

**Santa Domenica Mazzarello**

h. 15,00 loro sedi, *si incontrano i* **Gruppi di Catechesi**

h. 15,00 biblioteca, *si incontrano il* **Genitori** del gruppo **Tabor**

h. 18,00 in chiesa, *Santa Messa e* **Promesse dei nuovi Salesiani Cooperatori**

### **Domenica 14 maggio**

**5a di Pasqua**

Celebrazioni orario festivo.

